

IN COMPAGNIA DI MARIA

CAMMINIAMO con

CRISTO

REGINA VESTITA DI SOLE:

PREGA PER NOI



O Donna gloriosa
Alta sopra le stelle,
tu nutri sul tuo seno
il Dio che ti ha creato

La gioia che Eva ci tolse
Ci rendi nel tuo Figlio
E di schiudi il cammino
Verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace
Sei la porta regale:
ti acclamino le genti
redenti dal tuo Figlio.

A Dio Padre sia lode
Al Figlio e al Santo Spirito,
che ti hanno adornata
di una veste di grazia. Amen.

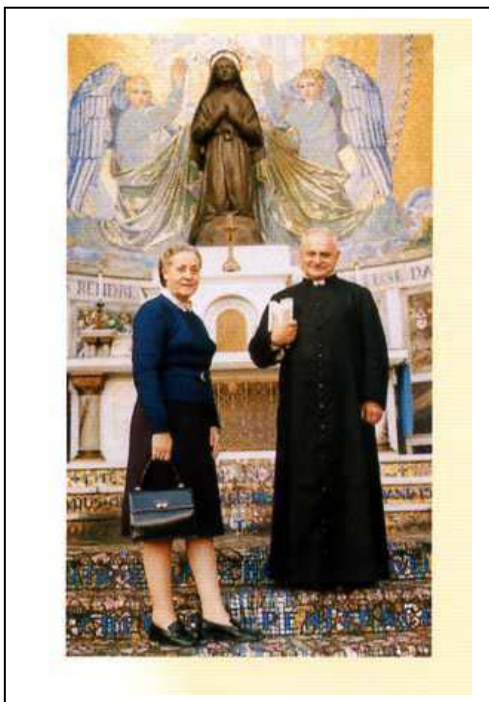
ANNO XIX N3 AGOSTO 2008

CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA

DIOCESI DI CASTELLANETA

Questa versione del giornalino è disponibile online sul sito del C.V.S. Mottola: www.cvsmottola.altervista.org

UNA GUIDA CHE CONTINUA



I **Silenziosi Operai Della Croce (S.O.D.C.)**, fondati dal **Servo di Dio Luigi Novarese** e da **Sorella Elvira Myriam Psorulla**, è una Associazione internazionale privata di fedeli, riconosciuta dal Pontificio Consiglio per i Laici.

Consacrandosi a Cristo per le mani di Maria, vivono il totale dono di sé come risposta alla vocazione battesimale nella pratica dei consigli evangelici.

Questo anno ricorre il 150° delle apparizioni di Lourdes:

1858 – 2008.

Un pensiero di Monsignore sulle apparizioni.

“ La Vergine Santa a Lourdes disse alla Bernardetta: “ Non ti prometto la felicità in questo mondo bensì nell’altro”. Ma perché l’Immacolata promette felicità soltanto in quella vita e non in questa? Perché ogni felicità, che non sia relativa a Dio, che sia senza Dio o contro Dio, non soltanto è un nulla, ma potrebbe anche essere sommamente dannosa, in vista della beatitudine eterna da conseguire”.

“ La Madonna per la salvezza della società desidera cooperazione, ma non la chiede ai vari filosofi demolitori ed ottenebrati del secolo scorso e del nostro, bensì alla chiara e semplice Bernardetta di ieri e di oggi, che continua la sua presenza operativa attraverso tanti sofferenti dal cuore pieno di altruismo e di carità, che li spingono a prendere il peso gli uni degli altri”.

(Pensieri – Luigi Novarese, pag. 118, Edizione “CVS” – Roma)

L'Assunta è la terra del cielo



E' la porzione di umanità già redenta, lembo di terra trapiantato in cielo, terra da cui noi come Lei siamo tratti, ma terra redenta, terra ormai in Dio per sempre.

La solennità dell'**assunzione al cielo di Maria** è strettamente collegata con il mistero della risurrezione di Gesù. Possiamo chiamarla «**Pasqua di Maria**».

Festeggiamo il momento in cui è entrata per sempre nella vita di Dio. È l'occasione per riflettere sul senso profondo della nostra vita e della nostra destinazione al termine del pellegrinaggio terreno. La nostra carne risorgerà ma nell'attesa della risurrezione possiamo riconoscere con San Paolo che mai nessuno ha visto ed udito ciò che Dio ha preparato per coloro che lo amano (cf 1 Cor2 ,9).

Dalla contemplazione di ciò che saremo dipende la misura del vivere quotidiano, la profondità delle giornate, l'autenticità delle scelte. La Chiesa ci invita a riflettere su questi temi nel periodo delle ferie. In esse il lavoro e l'occupazione quotidiana lasciano il posto ad un meritato riposo e a una maggiore possibilità di pensare a Dio e al nostro rapporto con lui.

La Madonna, poi, ci ricorda che è **Dio** il vero **riposo** della nostra **anima** e del nostro **corpo**.

don Michele

SANTA MESSA NELLA SOLENNITÀ
DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
OMELIA DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI

Mercoledì, 15 agosto 2007

Cari fratelli e sorelle,

nella sua grande opera "La Città di Dio", Sant'Agostino dice una volta che tutta la storia umana, la storia del mondo, è una lotta tra due amori: l'amore di Dio fino alla perdita di se stesso, fino al dono di se stesso, e l'amore di sé fino al disprezzo di Dio, fino all'odio degli altri. Questa stessa interpretazione della storia come lotta tra due amori, tra l'amore e l'egoismo, appare anche nella lettura tratta dall'Apocalisse, che abbiamo sentito ora. Qui, questi due amori appaiono in due grandi figure. Innanzitutto vi è il drago rosso fortissimo, con una manifestazione impressionante ed inquietante del potere senza grazia, senza amore, dell'egoismo assoluto, del terrore, della violenza.

Nel momento in cui san Giovanni scrisse l'Apocalisse, per lui questo drago era realizzato nel potere degli imperatori romani anticristiani, da Nerone fino a Domiziano. Questo potere appariva illimitato; il potere militare, politico, propagandistico dell'impero romano era tale che davanti ad esso la fede, la Chiesa appariva come una donna inerme, senza possibilità di sopravvivere, tanto meno di vincere. Chi poteva opporsi a questo potere onnipotente, che sembrava in grado di fare tutto? E tuttavia, sappiamo che alla fine ha vinto la donna inerme, ha vinto non l'egoismo, non l'odio; ha vinto l'amore di Dio e l'impero romano si è aperto alla fede cristiana.

Le parole della Sacra Scrittura trascendono sempre il momento storico. E così, questo drago indica non soltanto il potere anticristiano dei persecutori della Chiesa di quel tempo, ma le dittature materialistiche anticristiane di tutti i periodi. Vediamo di nuovo realizzato questo potere, questa forza del drago rosso nelle grandi dittature del secolo scorso: la dittatura del nazismo e la dittatura di Stalin avevano tutto il potere, penetravano ogni angolo, l'ultimo angolo. Appariva impossibile che, a lunga scadenza, la fede potesse sopravvivere davanti a questo drago così forte, che voleva divorare il Dio fattosi bambino e la donna, la Chiesa. Ma in realtà, anche in questo caso alla fine, l'amore fu più forte dell'odio.

Anche oggi esiste il drago in modi nuovi, diversi. Esiste nella forma delle ideologie materialiste che ci dicono: è assurdo pensare a Dio; è assurdo osservare i comandamenti di Dio; è cosa di un tempo passato. Vale soltanto vivere la vita per sé. Prendere in questo breve momento della vita tutto quanto ci è possibile prendere. Vale solo il consumo, l'egoismo, il divertimento. Questa è la vita. Così dobbiamo vivere. E di nuovo, sembra assurdo, impossibile opporsi a questa mentalità dominante, con tutta la sua forza mediatica, propagandistica. Sembra impossibile oggi ancora pensare a un Dio che ha creato l'uomo e che si è fatto bambino e che sarebbe il vero dominatore del mondo.

Anche adesso questo drago appare invincibile, ma anche adesso resta vero che Dio è più forte del drago, che l'amore vince e non l'egoismo. Avendo considerato così le diverse configurazioni storiche del drago, vediamo ora l'altra immagine: la donna vestita di sole con la luna sotto i suoi piedi, circondata da dodici stelle. Anche quest'immagine è multidimensionale.

Un primo significato senza dubbio è che è la Madonna, Maria vestita di sole, cioè di Dio, totalmente; Maria che vive in Dio, totalmente, circondata e penetrata dalla luce di Dio. Circondata dalle dodici stelle, cioè dalle dodici tribù d'Israele, da tutto il Popolo di Dio, da tutta la comunione dei santi, e ai piedi la luna, immagine della morte e della mortalità. Maria ha lasciato dietro di sé la morte; è totalmente vestita di vita, è assunta con corpo e anima nella gloria di Dio e così, posta nella gloria, avendo superato la morte, ci dice: Coraggio, alla fine vince l'amore! La mia vita era dire: Sono la serva di Dio, la mia vita era dono di me, per Dio e per il prossimo. E questa vita di servizio arriva ora nella vera vita. Abbiate fiducia, abbiate il coraggio di vivere così anche voi, contro tutte le minacce del drago.

Questo è il primo significato della donna che Maria è arrivata ad essere. La "donna vestita di sole" è il grande segno della vittoria dell'amore, della vittoria del bene, della vittoria di Dio. Grande segno di consolazione. Ma poi questa donna che soffre, che deve fuggire, che partorisce con un grido di dolore, è anche la Chiesa, la Chiesa pellegrina di tutti i tempi. In tutte le generazioni di nuovo essa deve partorire Cristo, portarlo al mondo con grande dolore in questo modo sofferto. In tutti i tempi perseguitata, vive quasi nel deserto perseguitata dal drago. Ma in tutti i tempi la Chiesa, il Popolo di Dio vive anche della luce di Dio e viene nutrito - come dice il Vangelo - di Dio, nutrito in se stesso col pane della Santa Eucaristia. E così in tutta la tribolazione, in tutte le diverse situazioni della Chiesa nel corso dei tempi, nelle diverse parti del mondo, soffrendo vince. Ed è la presenza, la garanzia dell'amore di Dio contro tutte le ideologie dell'odio e dell'egoismo. Vediamo certamente che anche oggi il drago vuol divorare il Dio fattosi bambino. Non temete per questo Dio apparentemente debole. La lotta è già cosa superata. Anche oggi questo Dio debole è forte: è la vera forza. E così la festa dell'Assunta è l'invito ad avere fiducia in Dio ed è anche invito ad imitare Maria in ciò che Ella stessa ha detto: Sono la serva del Signore, mi metto a disposizione del Signore. Questa è la lezione: andare sulla sua strada; dare la nostra vita e non prendere la vita. E proprio così siamo sul cammino dell'amore che è un perdersi, ma un perdersi che in realtà è l'unico cammino per trovarsi veramente, per trovare la vera vita.

Guardiamo Maria, l'Assunta. Lasciamoci incoraggiare alla fede e alla festa della gioia: Dio vince. La fede apparentemente debole è la vera forza del mondo. L'amore è più forte dell'odio. E diciamo con Elisabetta: Benedetta sei tu fra tutte le donne. Ti preghiamo con tutta la Chiesa: Santa Maria prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

.....

“ VI FARÒ PESCATORI DI UOMINI”

Anche quest'anno a conclusione del cammino associativo C.V.S. nei nostri Gruppi d'Avanguardia dove siamo stati impegnati, puntualmente ci sono stati gli Esercizi Spirituali. Come faceva Gesù con gli apostoli si ritirava in disparte nel deserto in preghiera: così anche noi dal 23 al 29 Giugno in pochi abbiamo fatto questa esperienza forte di verifica e di ripresa di un rinnovato cammino apostolico. Il tema è stato Pietro: “La storia di un pescatore risorto”. Al posto di Pietro possiamo mettere il nostro nome, il quale può essere paragonato a quello dell'apostolo.

Il primo giorno:

- Come S. Pietro anche noi siamo chiamati da Gesù a calare le nostre reti (vangelo di Luca 5.1-11) “Vi farò non pescatori di pesci ma di uomini”;
- I nostri rinnegamenti. Nei momenti di sconforto siamo capaci di dire “non lo conosco” come rispose S. Pietro mentre trafiggevano Gesù(vangelo di Luca 22.54-62).
-

Il Secondo giorno:

- Gesù nella gloria, il monte Tabor, è bello per noi stare qui (vangelo di Luca 9.28-36);
- L'amore di Gesù che si dona e si mette al servizio. La lavanda dei piedi, S. Pietro che non vuole che Gesù gli lava i piedi, e Gesù che gli risponde:<< Se non ti laverò, non avrai parte con me>> (vangelo di Giovanni 13.1-20). Il predicatore ha sottolineato la necessità di lasciarsi lavare i piedi, poiché vi è una conclusione logica sul rifiuto di Pietro. Se accettiamo di lasciarci lavare i piedi da Gesù è logico che ognuno di noi a sua volta è disposto a servire i fratelli nell'umiltà. Se invece noi rifiutiamo questo abbassamento del Cristo nella lavanda dei piedi, è perché non vogliamo umiliarci, non vogliamo servire i fratelli e quindi non possiamo aver parte con Cristo nel Regno dei cieli.

Il terzo giorno:

- Gesù chiede a S. Pietro per tre volte, se lo ama (vangelo Giovanni 21.15-19) l'invito è rivolto ad ognuno di noi perché se veramente amiamo Gesù con molta umiltà, dobbiamo essere capaci di essere testimoni di Cristo morto e risorto.
-
- Nel nome di Gesù (dal libro degli atti degli apostoli 3.1-11) dobbiamo agire nel nome di Gesù, dobbiamo tendere il nostro parlare, il nostro credo, le nostre azioni quotidiane, il nostro soffrire, il nostro gioire, tutto nel nome di Gesù. Dal quale attingiamo i sacramenti confessione e eucarestia, che ci avvicinano sempre di più al Padre. Nella misura in cui facciamo tesoro di questo e affidiamo il nostro agire Gesù ci trasforma e Maria santissima ci sostiene e ci aiuta in questo.

Mandorino Pietro



C.V.S. Mottola "diocesi di Castellaneta" **in collaborazione con la** **Parrocchia S. Cuore Mottola**

organizzano il 7 Settembre 2008 il Pellegrinaggio a

"San Francesco da Paola **e Camigliatello"**

Il programma è il seguente:

- Ore 6.00 : partenza da San Pietro Apostolo "Mottola" ;
- Ore 6.30 : partenza dalla villa di Massafra;
- Ore 11.30 : è previsto l'arrivo a Paola dove parteciperemo alla Santa Messa e si potrà visitare il Santuario;
- Pranzo a sacco;
- Ore 15.00 : partenza per visitare Camigliatello Silano;
- Rientro previsto alle 22.30 .

La quota di partecipazione è di €20,00.

Prenotazioni e versamento quota da fare entro il 31 agosto 2008.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a

Mandorino Pietro

Via della Liberta N°22 "Tel 099/8861671"

Monteleone Antonio

Via San Pio X

"Tel 099/8863702"

Parrocchia Sacro Cuore

Programma

- Il 10 Settembre, nella parrocchia del Carmine a Mottola, nella Celebrazione Eucaristica si ricorda il 19° anniversario del trapasso di Giacomo Rotolo la Vita Eterna .
- Sabato 4 Ottobre, nella Santa Messa della sera, nella chiesa madre di Mottola, consacrazione al sacerdozio di Don Domenico Affortunato. Noi del CVS, facciamo tanti auguri a Don Domenico Affortunato; invitiamo i nostri iscritti a pregare ed a offrire le proprie sofferenze per Don Domenico e per tutti i sacerdoti.
- Il mese di Ottobre questo anno è un mese particolare, molto importante: abbiamo a Mottola la “Visita Pastorale”, invece a Novembre e Dicembre sarà a Massafra.

Accogliamo con amore l’invito del nostro Vescovo. Disponiamo nelle migliori condizioni; preghiamo, offriamo alla Vergine Santa, le nostre sofferenze, le nostre pene, i nostri problemi, per quanto è possibile, senza lamentarci, affinché questa “Visita Pastorale” possa portare copiosi frutti di santità, di salvezza delle anime.

Il nostro Vescovo ci dice:

“ Carissimi,

inizio questa lettera di annuncio della Visita pastorale pregando insieme a voi: “ Vieni, dolce Signore, vieni nella tua casa; accogli con clemenza i voti dei tuoi fedeli”.

Facciamo nostra questa invocazione delle lodi per la Dedicazione di una Chiesa. Invitiamo il Signore a venire nella “sua” casa, che è anche la nostra, e ad accogliere con clemenza le nostre preghiere, affinché la Visita pastorale sia “ autentico tempo di grazia e momento speciale, anzi unico, per l’incontro e il dialogo del Vescovo con i fedeli”.

Invochiamo: “ Sapiente costruttore, mantieni compatta la tua casa e santifica la famiglia radunata nel tuo nome, perché risplenda a tutti, come nuova Gerusalemme, la Sposa santa del tuo Figlio”. Casa, famiglia, sposa! Da costruire e da proteggere, unificare e santificare! Ci rivolgiamo a Dio Padre, che in Gesù ci viene incontro come sapiente costruttore, ma anche come padre e fratello, come sposo. Abbiamo bisogno di Dio, “ sapiente costruttore”, per rivedere ciò che finora abbiamo costruito e per impostare in futuro la costruzione della “ nostra casa”, nella vita ecclesiale e sociale. Abbiamo bisogno della luce e della potenza dello Spirito Santo,

perché il disegno di amore del Padre in Gesù Cristo verso l'umanità ci sia ben manifesto e si realizzi in pienezza.

(Dalla lettera pastorale pag. 5-6)

GIACOMO ROTOLO

Il 10 settembre 2008, ricorre il 19° anniversario del trapasso all'altra vita del nostro carissimo Giacomo Rotolo, chiamato familiarmente "Mimino". Facciamo memoria della sua vita, ricordando qualche episodio affinché rimanga viva l'insegnamento che lui ci ha dato, in quel letto immobile, con il silenzio e con il suo sorriso. Mimino è stato un dono del Signore, a noi del CVS e alla Comunità Ecclesiale, in ventesimo secolo, per dirci, che cosa sono le virtù cristiane, vissute in quella paralisi totale in modo eroiche. Mimino può dirci tanto sul silenzio, sulla preghiera, l'umiltà, la carità. Ecco un episodio molto significativo. Nell'estate nel 1981 eravamo soli, e dopo aver ascoltato una meditazione registrata degli Esercizi Spirituali di Valleduogo sul silenzio, Mimino disse: " E' vero, ci vuole silenzio per sentire la voce del Signore. La sua voce è così silenziosa che se tu fai chiasso, se parli Lui tace; se invece c'è silenzio, se taci, Lui parla...In modo particolare, quando di notte c'è silenzio profondo, Lui mi sveglia". Io gli chiesi: " In che senso senti la sua voce, e come fai a sapere che è Lui?". Mimino mi rispose: " Antonio chi può chiedere, preghiere e sofferenze per qualcuno che ne ha bisogno?...Mi risveglia...Recito il Rosario...Vuole che io offro le mie sofferenze perché qualcuno ne ha di bisogno...La sua voce si conosce...E' Lui!...". Un altro episodio per dire con quanto d'intensità di amore viveva in ogni momento. " Il 22-5-1982, siamo stati a visitare Mimino, con Quero Giuseppe, chiamato Peppino. Abbiamo letto qualcosa dal libretto "Imitazione di Cristo" sull'Eucaristia. Dopo che abbiamo recitato l'Angelus di mezzogiorno si fa la Comunione Spirituale. Riporto il pensiero integrale di mimino: " Con quanta ansietà ricevo Gesù spiritualmente dopo l'Angelus, tutti i giorni, un'ora prima di pranzare. E Lui puntualmente viene".

(Dal diario pag. 9 e pag 28.)

Antonio

.....

Facciamo tanti auguri al fratello e Consigliere Lavarra Carmine per i suoi 50 anni di vita matrimoniale.

Ringraziamo i collaboratori di questo giornalino. A tutti auguriamo un buon riposo, poiché stiamo in pieno estate e un

"BUON LAVORO APOSTOLICO"